

# Ordine del Giorno

Milano 11-12 Marzo 2014

## X° Congresso FILT-CGIL Lombardia

Il progetto della nuova linea TAV ferroviaria Torino - Lione prevede la costruzione di una nuova ferrovia da Torino a Lione, quasi interamente in galleria, in aggiunta a quella già presente ed attualmente in uso.

Ogni studio fatto dimostra che i trasporti merci e passeggeri, soprattutto lungo l'asse est-ovest e quindi l'asse Italia-Francia Torino-Lione, sono in forte calo da 12 anni, come peraltro previsto dagli studi di economisti e studiosi.

La ferrovia Torino-Lione che già esiste è a doppio binario ed è perfettamente funzionante ed efficiente, è stata di recente rimodernata (con grande spesa), ed è usata meno del 30% del suo potenziale. A seguito dei lavori permette ora il passaggio di treni in grado di trasportare qualsiasi tipo di container merci e treni passeggeri (ci passa tutti i giorni il TGV, il treno veloce francese) - fonte RFI-ferrovie italiane. Nel mondo, molte ferrovie vecchie, ripide e tortuose sono usate con grande successo in tutto il mondo, semplicemente aggiungendo una motrice in coda treno, quando necessaria.

L'opera di cui parliamo costa (in previsione) 17 mld di euro. Significa approssimativamente più di 1200 euro al centimetro. Il costo reale, finale, non è prevedibile, ma opere del genere sono sempre costate almeno 5 volte il preventivato. Si supereranno facilmente i 100 mld di euro.

La Francia non ha ancora iniziato e non prevede di iniziare, attualmente quindi anche il completamento delle opere italiane non renderà la linea utilizzabile. La corte dei conti francese da anni sostiene che l'opera NON debba essere autorizzata, ed infatti sul lato francese non sono previsti lavori.

Un cantiere di tali proporzioni richiederà la partecipazione ad un bando a cui solo grandissime società (anche internazionali) potranno rispondere. Le piccole realtà, anche locali, saranno tagliate fuori. E' esattamente quello che sta accadendo adesso, mette in enormi difficoltà il settore turismo (di fondamentale importanza in quelle zone) e le attività "tradizionali", a causa dell'ingente aumento di traffico di camion per i lavori, i cantieri, le polveri i rumori eccetera. Nessuna opera del genere ha portato ricchezza alla popolazione.

Sono previsti 1000 posti di lavoro ad un costo corrispondente a più di 100 volte tanto il costo normale. Intendiamo, con la stessa cifra possono essere occupate e stipendiate 100 volte le persone previste. 100 volte . A conti fatti, il progetto TOGLIE tantissimo lavoro.

Inoltre già oggi, nei lavori di preparazione in corso, si sono rilevate pesantissime irregolarità negli appalti e soprattutto nei costi. Qualsiasi cosa fatta nel cantiere di sondaggio sta costando tra le 3 e le 7 volte il normale.

25 anni di cantieri, un tunnel che attraverserà montagne di amianto ed uranio (la miniera di Chiomonte). 1500 camion di detriti al giorno (non si sa dove andranno a versare).

Il Congresso Regionale della FILT-CGIL Lombardia condanna tutte le violenze da parte sia delle frange estreme che da parte delle forze dell'ordine che in questi anni hanno di fatto trasformata la VAL DI SUSA in una zona di guerra, condanna altresì l'atteggiamento di coloro che vogliono trasformare la lotta NO TAV in un fatto terroristico e non, come essa è in realtà, una lotta della popolazione che si oppone ad un'opera inutile che utilizza soldi pubblici che invece potrebbero essere destinati per opere sul territorio sul sociale per ristrutturare ospedali scuole ecc. ecc.

**Il Congresso Regionale della FILT-CGIL Lombardia si schiera a fianco del movimento pacifico NO TAV e di tutti coloro che lottano per una buona e democratica gestione del bene comune, il nostro paese.**